Legge n. 341/95, art. 1 (incentivi automatici per le aree depresse)

Principali riferimenti normativi
Art. 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n.341, successivamente integrato e modificato dall'art.8 della legge 7 agosto 1997, n.266.
Delibere CIPE 8 agosto 1995, 18 dicembre 1997 e 15 febbraio 2000
Circolare MICA 900355 del 16 ottobre 1998

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: Le norme riportate al precedente punto 1) prevedono la concessione di "agevolazioni in forma automatica" in favore delle imprese operanti nelle aree depresse del territorio nazionale, individuate ai sensi dell'art.27, comma16, della legge 22 dicembre1999, n.488.
Area di applicazione: Sono interessate le aree previste dalla mappa degli aiuti a finalità regionale ed individuate dalla Commissione Europea come ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1 e 2, quelle ammesse, ai sensi dell'art.6 del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2 (ivi compresi i territori già obiettivo 5b) e quelle rientranti nella fattispecie di cui all'art. 87.3.c del Trattato, nonché, ferme restando le limitazioni di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, la regione Abruzzo (articolo 27, comma 16, della legge 22 dicembre 1999, n.488).
Allo stato attuale, la competenza del Ministero delle Attività Produttive – nelle more del completamento del decentramento delle funzioni amministrative – è limitata alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano. Dal 1° gennaio 2002 il trasferimento della competenza sarà attuato anche per la Regione Sardegna.
Soggetti beneficiari: I soggetti beneficiari sono le imprese operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, delle costruzioni di cui alle sezioni C, D, E ed F della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991", nonché le imprese delle telecomunicazioni e delle attività dei servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art..1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n.415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n.488.
Tipologia delle iniziative ammissibili: Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono quelle relative alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione degli impianti produttivi.
Natura e misura dell'incentivo: La misura dell'agevolazione è variabile ed è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni, in funzione delle dimensioni dell'impresa richiedente nonché dell'ubicazione dell'unità locale in cui è effettuata l'installazione dei beni oggetto dell'agevolazione.
Spese ammissibili: Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

a) macchinari ed impianti;
b) attrezzature di controllo della produzione;
c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dati;
d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e telecomunicazioni;
e) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
f) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo normative UNI EN ISO 9000;
g) l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, oneri doganali, materiale di consumo e gli accessori di prima dotazione.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001

La gestione degli "Incentivi Automatici" – di cui alla legge n. 341/95 (unitariamente con quelli di cui alla legge n. 266/97) – è stata affidata, sulla base di convenzione stipulata, all'Associazione Temporanea d'Impresa facente capo a Mediocredito Centrale Spa.
L'attività di gestione svolta dall'Ufficio riguarda, pertanto, la verifica contabile degli importi proposti dall'A.T.I. in favore delle Ditte beneficiarie e nell'emissione dei Decreti di liquidazione delle agevolazione.
L'attività svolta può essere sintetizzata come segue:

- Circolari e decreti attuativi delle disposizioni concernenti le agevolazioni in forma automatica;
- Apertura e chiusura bandi per la presentazione della domanda-prenotazione;
- Decreti di accettazione delle dichiarazioni-domanda di prenotazione delle agevolazioni;
- Decreti di fruizione (emissione dei bonus fiscali);
- Decreti di revoca;
- Decreti di cambio di ragione sociale o denominazione;
- Decreti di proroga dei termini;
- Contenzioso;
- Rapporti con la Banca d'Italia per la gestione della contabilità speciale n.1729.

Nel 1° semestre dell'anno non è stato possibile procedere all'apertura di un nuovo bando, limitatamente alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano per le quali, nelle more della modifica dei rispettivi statuti, permane la competenza del Ministero delle attività produttive, in attesa della conclusione della procedura di notifica dei regimi di aiuto di cui alle leggi 341/95 e 266/97. La procedura si è conclusa con la decisione della Commissione europea di cui alla comunicazione SG(2001) D/287309 del 28 marzo 2001, che ha espresso il giudizio di compatibilità sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione stessa.
In data 30 maggio 2001 è stato emanato il decreto recante i criteri e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 341/95 (e alla norma gemella 266/97), aggiornati in base alle decisioni del CIPE e alle indicazioni della Commissione europea (vedi successivo punto 7.).
Con decreto 9 agosto 2001 è stato aperto il bando per le iniziative ricadenti nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Il bando ha avuto inizio e termine nello stesso giorno, il 28 settembre 2001, in quanto le dichiarazioni-domanda di prenotazione delle risorse presentate nel primo giorno

di apertura del bando, per l'appunto il 28 settembre, hanno determinato l'esaurimento delle risorse disponibili per l'intervento.
Le domande presentate sono 601.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1996
Capitolo o contabilità speciale: contabilità speciale n. 1729

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 601
- Domande approvate n.: -
- Domande in istruttoria n.: -
- Domande revocate n.: 119

Attività ispettiva e di controllo
L'attività ispettiva sulle iniziative oggetto dell'intervento è stata affidata, sulla base della convenzione, al Gestore concessionario il quale esegue le verifiche su base campionaria successivamente alla conclusione del procedimento amministrativo che sfocia nella emissione del provvedimento di liquidazione del credito di imposta all'impresa beneficiaria. Sulla base dell'esito di detti controlli sono eventualmente intraprese iniziative di revoca e di recupero delle somme indebitamente fruite.

Atti normativi e circolari emanati
Decreto 30 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2001 e pubblicato nel S.O. n. 219 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2001.
Si tratta del decreto con il quale sono diramati i criteri e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 341/95 (insieme alla norma gemella 266/97) a seguito delle modificazioni introdotte dalla deliberazione del CIPE del 15 febbraio 2000 e del parere favorevole della Commissione europea (nota SG/2001/D/287309 del 28 marzo 2001).
In particolare, con la citata delibera del CIPE, l'intervento è stato esteso anche ai settori delle costruzioni e della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, in stretta analogia per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge 488/92. In proposito, si deve anche segnalare che, mentre sulla materia proseguiva il negoziato con la Commissione relativamente alla notifica del regime per l'autorizzazione per il periodo 2000-2006 (contemplante anche le modifiche della delibera CIPE 15.2.2000), sul versante interno, la competenza sulla materia è transitata alle Regioni, con l'eccezione di quelle a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, in attesa della modifica dei rispettivi statuti.
Decreto 9 agosto 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2001, di apertura del bando relativo alle iniziative nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano.
Decreto 28 settembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2001, di chiusura del bando relativo alle iniziative nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano.

Legge 8 agosto 1995, n. 341, art. 9 – Innovazione tecnologica nel settore del commercio.

Principali riferimenti normativi
Delibera CIPE 8 maggio 1996

Operatività esaurita: si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 200. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: Miglioramento del livello tecnologico e organizzativo delle imprese del commercio.
Area di applicazione: Zone depresse.
Soggetti beneficiari: Imprese commerciali.
Tipologia delle iniziative ammissibili: Investimenti per l'innovazione tecnologica.
Natura e misura dell'incentivo: conto capitale commisurato alla intensità di aiuto.
Spese ammissibili: acquisizione hardware e software, etc..

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Sono stati emanati provvedimenti di concessione e liquidazione a favore di 102 imprese comportanti contributi pari a circa 8,60 mld. e sono state effettuate erogazioni a favore di 126 imprese per un contributo totale di lire 10,70 mld.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1997
Capitolo o contabilità speciale: contabilità speciale e in piccola parte anche contabilità ordinaria.

Legge 23 dicembre 2000, n.388 – art. 114, comma 4 – Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: agevolazioni finalizzate alla realizzazione di programmi di particolare valenza e qualità per la ristrutturazione e la modifica strutturale degli ambienti di lavoro al fine del ripristino ambientale e dell'incremento dei livelli della sicurezza contro gli infortuni dei lavoratori impiegati in particolari siti di cava per pietra ornamentale.
Area di applicazione: siti di cava relativi a giacimenti di calcare metamorfico con sviluppo a quote di oltre 300 metri, che per i loro sistemi di fratturazione e per la elevata pendenza presentino situazioni di pericolosità potenziale di particolare rilevanza ai fini della sicurezza dei lavoratori.
Soggetti beneficiari: titolari di autorizzazione esercenti attività estrattive di cava.
Tipologia delle iniziative ammissibili: risanamento ambientale (interventi riferiti ai progetti esecutivi o ai lavori per la bonifica ambientale ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro) e miglioramento dell'ambiente e della sicurezza (interventi riferiti a sviluppo di sistemi di gestione aziendale integrata per la tutela ambientale e per la sicurezza, lavori e tecnologie mirati al miglioramento della sicurezza nel luogo di lavoro, anche attraverso azioni pilota dimostrative, sistemi di monitoraggio per la prevenzione e/o protezione dei rischi).
Natura e misura dell'incentivo:
1) per il risanamento ambientale si applica il Regolamento CE n° 69/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CEE agli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis).
L'intensità dell'aiuto è non superiore al 65% delle spese ammissibili.
2) per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza, il contributo in conto capitale, riferito all'investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è concesso secondo le modalità del Regolamento CE n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato in favore delle piccole e medie imprese.
L'aiuto, calcolato in percentuale delle spese di investimento ammissibili, ha una intensità lorda non superiore al 15% per le piccole imprese e al 7,5% per le medie imprese. Per gli investimenti effettuati nelle aree depresse la misura dell'aiuto è elevabile entro l'intensità massima ivi prevista.
Spese ammissibili: studi/indagini; progettazione esecutiva e direzione lavori; opere di sistemazione ed infrastrutturali interne ai siti di cava; acquisto di tecnologie, attrezzature e dispositivi elettronici, software specificatamente destinato agli interventi.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Lavori della commissione interministeriale per la redazione del decreto di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, emanato in data 8 giugno 2001, con cui sono stati stabiliti, ai sensi del comma 6 dell'art. 114 della citata legge n° 388/00, le modalità di gestione dello strumento agevolativo in questione ed i criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei programmi.

Predisposizione del primo bando per assegnazione dei fondi 2001-2002.
Avvio istruttoria dei programmi per la concessione dei contributi.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 2001
Capitolo o contabilità speciale: 7800 – piano gestione 05

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 3
- Domande approvate n.: 0
- Domande in istruttoria n.: 3
- Domande revocate n.: 0

Atti normativi e circolari emanati
Decreto di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale 8 giugno 2001 recante i criteri e le modalità di accesso alle agevolazioni (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2001).
Decreto ministeriale 15 ottobre 2001 di apertura del bando 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2001).

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme
Modifica della legge ai fini dell'ampliamento dell'intervento all'intero settore dei prodotti lapidei, già proposta nell'ambito dei collegati alla legge finanziaria 2002.

Interventi per il Commercio Elettronico – Art. 103 – commi 5 e 6 – Legge 23.12.2000, n. 388

Principali riferimenti normativi
Legge 23.12.2000, n. 388 – articolo 103 – commi 5 e 6 – nella parte che si riferisce al "credito di imposta" per il commercio elettronico

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: La normativa si prefigge di supportare le imprese, con particolare riguardo alle PMI, nello sviluppo di attività di commercio elettronico, sia tra impresa ed impresa sia tra impresa e consumatore finale.
Area di applicazione: Intero territorio nazionale (intervento de minimis).
Soggetti beneficiari: Le imprese iscritte nel Registro delle Imprese.
Tipologia delle iniziative ammissibili: investimenti relativi alla parte comune tra più imprese per lo sviluppo di un progetto di commercio elettronico caratterizzato da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano a carattere tematico, settoriale, territoriale, di filiera produttiva.
Natura e misura dell'incentivo: credito di imposta commisurato agli investimenti ammissibili sostenuti dalle beneficiarie in ragione del 60% dei costi ammissibili ed entro i limiti della normativa de minimis.
Spese ammissibili:
a) hardware e software per le finalità specifiche di cui al progetto;
b) consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle transazioni e per la pubblicazione di informazioni commerciali, riferite all'infrastruttura comune e con un limite del 20% dell'investimento complessivo;
c) creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dei dati;
d) costi iniziali per reti ed interconnessione, per la sicurezza delle transazioni, per firma digitale e per sistemi di pagamento elettronico;
e) formazione del personale, nel limite del 30% dell'investimento complessivo.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Nel corso del 2001 sono stati predisposti la normativa applicativa, il bando per la presentazione delle istanze ed esperite le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi al soggetto Gestore (Raggruppamento temporaneo di imprese facente capo al Mediocredito Centrale).
A decorrere dalla pubblicazione nella G.U. dell'elenco degli sportelli abilitati alla ricezione delle istanze, avvenuta il 2 luglio 2001, le imprese sono in grado di presentare le istanze per l'accesso alle agevolazioni al Gestore. Il termine finale per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 1° ottobre 2001, è stato prorogato una prima volta al 30 novembre 2001 e infine al 31 marzo 2002, in considerazione delle richieste in tal senso pervenute da parte delle organizzazioni di categoria e giustificate dalla necessità di consentire un'adeguata preparazione dei progetti oggetto di intervento e dalle novità contenute nelle procedure. Decorso tale termine, il Gestore avvierà le procedure di carattere valutativo per la selezione delle proposte, da concludersi entro

novanta giorni dalla chiusura del bando. Successivamente sarà stilata la graduatoria di merito e comunicato l'accesso all'intervento alle imprese utilmente collocate in graduatoria.
In data 27 luglio 2001 è stata stipulata la convenzione con il soggetto gestore rappresentato, come sopra indicato, dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra:
- Mediocredito Centrale S.p.a. (mandataria);
- Banco di Sicilia S.p.a.;
- Irfis – Mediocredito della Sicilia S.p.a.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 5 maggio 2001
Capitolo o contabilità speciale: Fondo Speciale Rotativo per l'innovazione tecnologica

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: -
- Domande approvate n.: -
- Domande in istruttoria n.: -
- Domande revocate n.: -

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno. È previsto lo stanziamento complessivo di 240 mld nel triennio 2001-2003. Il bando in corso prevede l'impegno di tutto lo stanziamento triennale, con la possibilità di utilizzo delle risorse man mano che gli investimenti saranno completati da parte delle imprese beneficiarie. Considerato che la graduatoria sarà disponibile alla fine del primo semestre 2002 e che le imprese hanno due anni di tempo per completare gli investimenti ammessi all'intervento, si ritiene che i flussi di cassa previsti saranno in grado di soddisfare il fabbisogno.

Atti normativi e circolari emanati
Circolare 10.4.2001, n. 900379 pubblicata nella GU n. 102 del 4.5.2001 – Bando per le incentivazioni in favore del commercio elettronico
Circolare 28.5.2001, n. 900562 pubblicata nella GU n. 128 del 5.6.2001 – proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione per il commercio elettronico
Circolare 22.6.2001, n. 900780 pubblicata nella GU n. 151 del 2.7.2001 – elenco degli sportelli del gestore concessionario abilitati al ricevimento delle domande
Circolare 25.9.2001, n. 900934 pubblicata nella G.U. n. 227 del 29.9.2001 – ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione
Circolare 28.11.2001, n. 1167511 pubblicata nella G.U. n. 288 del 12.12.2001 – ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione

Interventi per il collegamento telematico delle imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero (Quick Response) – Art. 103 – commi 5 e 6 – Legge 23.12.2000, n. 388

Principali riferimenti normativi
Legge 23.12.2000, n. 388 – articolo 103 – commi 5 e 6 – nella parte che si riferisce al "contributo in conto capitale" per i settori tessile, abbigliamento, calzaturiero

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001.AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

La normativa si prefigge di supportare le imprese dei settori tessile, abbigliamento, calzaturiero nello sviluppo di attività di interconnessione e collegamento telematico tra impresa ed impresa al fine di aumentare la competitività e l'integrazione di filiera.
Area di applicazione: Intero territorio nazionale (intervento de minimis).
Soggetti beneficiari: le imprese iscritte nel Registro delle Imprese che svolgano attività ricompressa nei settori del tessile, abbigliamento, calzaturiero sulla base dell'inquadramento secondo la codifica ISTAT delle attività economiche.
Tipologia delle iniziative ammissibili: investimenti relativi alla parte comune tra più imprese per lo sviluppo di un progetto caratterizzato da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano mirando a velocizzare i flussi logistici all'interno della filiera, a favorire lo scambio e l'acquisizione automatica delle informazioni, a creare una piattaforma standardizzata e consentire il monitoraggio delle varie fasi di produzione all'interno della stessa filiera.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale commisurato agli investimenti ammissibili sostenuti dalle beneficiarie in ragione del 60% dei costi ammissibili ed entro i limiti della normativa de minimis.
Spese ammissibili:
a) hardware e software per le finalità specifiche di cui al progetto;
b) consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle nuove tecnologie, riferite all'infrastruttura comune e con un limite del 20% dell'investimento complessivo;
c) creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dei dati;
d) costi iniziali per reti ed interconnessione, per la sicurezza delle transazioni, per firma digitale e per sistemi di pagamento elettronico;
e) formazione del personale, nel limite del 30% dell'investimento complessivo;
f) spese per studi di fattibilità e/o analisi dei progetti.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Nel corso del 2001 sono stati predisposti la normativa applicativa e il bando per la presentazione delle istanze.
Relativamente alla gestione, in considerazione delle notevoli analogie esistenti con la misura prevista dalla medesima norma di legge in favore dello sviluppo del commercio elettronico (credito di imposta) si è ritenuto di estendere alle medesime condizioni economiche l'appalto di servizi al soggetto Gestore

aggiudicatario della gara predisposta per l'altra linea di intervento (Raggruppamento temporaneo di imprese facente capo al Mediocredito Centrale).
A decorrere dalla pubblicazione nella GU dell'elenco degli sportelli abilitati alla ricezione delle istanze, avvenuta il 2 luglio 2001, le imprese sono in grado di presentare le istanze per l'accesso alle agevolazioni al Gestore. Il termine finale per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 19 ottobre 2001, è stato prorogato una prima volta al 31 dicembre 2001 e infine al 31 marzo 2002, in considerazione delle richieste in tal senso pervenute da parte delle organizzazioni di categoria e giustificate dalla necessità di consentire un'adeguata preparazione dei progetti oggetto di intervento e dalle novità contenute nelle procedure. Decorso tale termine, il Gestore avvierà le procedure di carattere valutativo per la selezione delle proposte, da concludersi entro novanta giorni dalla chiusura del bando. Successivamente sarà stilata la graduatoria di merito e comunicato l'accesso all'intervento alle imprese utilmente collocate in graduatoria.
In data 27 luglio 2001 è stata stipulata la convenzione con il soggetto gestore rappresentato, come sopra indicato, dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra:
- Mediocredito Centrale S.p.a. (mandataria);
- Banco di Sicilia S.p.a.;
- Irfis – Mediocredito della Sicilia S.p.a.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 22 giugno 2001
Capitolo o contabilità speciale: Fondo Speciale Rotativo per l'innovazione tecnologica

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: -
- Domande approvate n.: -
- Domande in istruttoria n.: -
- Domande revocate n.: -

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno. È previsto lo stanziamento complessivo di 90 mld nel triennio 2001-2003. Il bando in corso prevede l'impegno di tutto lo stanziamento triennale, con la possibilità di utilizzo delle risorse man mano che gli investimenti saranno completati da parte delle imprese beneficiarie. Considerato che la graduatoria sarà disponibile alla fine del primo semestre 2002 e che le imprese hanno due anni di tempo per completare gli investimenti ammessi all'intervento, si ritiene che i flussi di cassa previsti saranno in grado di soddisfare il fabbisogno.

Atti normativi e circolari emanati
Circolare 31.5.2001, n. 900582 pubblicata nella GU n. 142 del 21.6.2001 – Bando per le incentivazioni in favore del collegamento telematico per le imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero (Quick Response)
Circolare 22.6.2001, n. 900780 pubblicata nella GU n. 151 del 2.7.2001 – elenco degli sportelli del gestore concessionario abilitati al ricevimento delle domande
Circolare 25.9.2001, n. 900934 pubblicata nella G.U. n. 227 del 29.9.2001 – proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione
Circolare 28.11.2001, n. 1167511 pubblicata nella G.U. n. 288 del 12.12.2001 – ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione

DPR 9 novembre 1976, n. 902– Credito agevolato per le piccole e medie imprese

Principali riferimenti normativi
D.L. 30 gennaio 1979, n. 23 e legge di conversione 29 marzo 1979, n. 91;
D.L. 31 luglio 1981, n. 414 e legge di conversione 2 ottobre 1981, n. 544;
L. 2 maggio 1983, n. 156;
Delibere CIPI del: 5.12.1979; 11.12.1980; 23.12.1983; 28.10.1984;
Leggi nn. 67/88; 650/79; 915/82; 798/84; 193/84; 198/85; 120/87; 47/88; 195/91; 505/92 e 25/93.

Operatività esaurita: Si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: agevolazioni per la realizzazione di Programmi di investimento per ammodernamenti e ampliamenti nonché nuovi impianti presentati da imprese industriali.
Area di applicazione: comparto estrattivo e manifatturiero.
(nel caso di eventi calamitosi i contributi sono concessi anche ad imprese commerciali e artigianali).
Centro-Nord Italia.
Nel caso di calamità naturali anche nei territori del Mezzogiorno.
Soggetti beneficiari: piccole e medie imprese industriali.
(nel caso di calamità naturali anche ad imprese commerciali e artigianali).
Tipologia delle iniziative ammissibili: programmi di investimento per l'ammodernamento e l'ampliamento nonché per la realizzazione di nuovi stabilimenti industriali (D.P.R. n. 902/76).
Ovvero, per programmi di investimento per la ricostruzione realizzati da imprese che hanno subito danni da eventi calamitosi (L. 198/85).
Ovvero, per programmi di investimento che assorbano manodopera in aree oggetto di chiusure di attività (aree della cantieristica navale) (L. 67/88).
Ovvero, per programmi di investimento relativi ad impianti per lo smaltimento dei rifiuti industriali (L. 915/82).
Ovvero, per programmi di investimento relativi ad impianti antinquinamento.
Natura e misura dell'incentivo: contributi in conto interessi su finanziamenti erogati da Istituti di credito a medio termine.
Spese ammissibili: terreno; fabbricati e opere murarie; macchinari, impianti e attrezzature nonché scorte.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Liquidazione dei contributi sui finanziamenti erogati da Istituti di credito a fronte di programmi di investimento.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1978
Capitolo o contabilità speciale: Capitolo 7800 – piano di gestione 08
Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 153
- Domande approvate n.: 194

Domande in istruttoria n.: 42
Domande revocate n.: 18

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 (artt. 11, 12, e 14) e residui progetti precedente legge 308/82 (artt. 10, 11 e 14) – Interventi per il risparmio energetico

Principali riferimenti normativi
Delibera CIPE 26.11.1991
Decreti ministeriali di attuazione del 17.7.91 e del 7.5.92

Operatività esaurita: Si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: in attuazione del piano energetico nazionale, la legge 10/91 persegue la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, in particolare: l'art. 11 incentiva la cogenerazione, il teleriscaldamento, le modifiche di processo, l'art. 14 incentiva lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (idroelettrico), l'art. 12 favorisce lo sviluppo di prototipi e l'attuazione di progetti dimostrativi – lo stesso obiettivo è perseguito dagli articoli 10, 11 e 14 dalla legge 308/82 in attuazione del piano energetico nazionale elaborato nel 1981.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: Industrie e loro consorzi, enti pubblici e loro consorzi, consorzi tra industrie e enti pubblici.
Tipologia delle iniziative ammissibili: studi di fattibilità , progetti esecutivi, realizzazioni relativi a modifiche di processo, cogenerazioni, teleriscaldamento, impianti innovativi, impianti idroelettrici.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale commisurato all'entità dell'investimento e al quantitativo di energia risparmiata o fonte rinnovabile prodotta annualmente – contributo variabile da un minimo del 15% ad un massimo del 30%. (per teleriscaldamento e cogenerazione max 40%- per i progetti dimostrativi max 50%).
Spese ammissibili: tutti gli investimenti (progettazioni, opere murarie , impianti, macchine ed attrezzature) strettamente necessarie per realizzare le iniziative suindicate.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001

Premessa
Per quanto riguarda le attività di questa Amministrazione relativamente agli articoli 11, 12 e 14 della legge 10/91, si segnala il trasferimento alle regioni delle competenze relative agli interventi previsti dall'articolo 11, ai sensi dell'art. 12 della legge finanziaria n. 537/93. Successivamente sulla base del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59, sono stati attribuiti alle regioni anche i compiti previsti dagli articoli 12, 14 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, ad esclusione di quelli concernenti iniziative per le quali risultino già formalmente i fondi
Lo Stato attualmente si occupa della gestione stralcio delle opere incentivate ai sensi delle leggi 308/82 e 10/91, impianti dichiarati di interesse pubblico e di pubblica utilità, in fase di completamento, verificando, anche in collaborazione

all'Ufficio Centrale di Bilancio, tutte quelle iniziative non terminate e provvedendo all'emissione dei provvedimenti conseguenti (restituzione contributi, revoche etc.).
Vengono, inoltre, fornite su richiesta di Autorità pubbliche e di soggetti privati, documenti relativi ad atti e procedimenti attuati nel periodo di applicazione delle leggi 308/82 e 10/91 dal 1984 a tutt'oggi.

Art. 11 - Risparmio energetico

Al 31.12.2001 sono stati erogati contributi concessi ai sensi dell'art. 11 della L. 10/91 per 6,6 miliardi di lire per la realizzazione di 5 impianti e revocati contributi totalmente o parzialmente per 5,22 miliardi di lire a cinque società.

Art. 12- Progetti dimostrativi

Per questo specifico settore al 31.12.2001 sono stati emessi n. 3 provvedimenti di erogazione per un importo di 1,8 miliardi e revocati contributi per iniziative non realizzate o non concluse positivamente per 17,83 miliardi di lire a n. 19 società.

Art. 14 - Impianti idroelettrici

Per gli incentivi concessi ai sensi dell'art. 14 della L. 10/91 per la realizzazione di impianti idroelettrici, al 31.12.2001 sono stati erogati 2,3 miliardi a favore di quattro società e revocati fondi per 11,67 miliardi a 17 società per non aver realizzato i progetti previsti.

Artt. 10-11-14 legge 308/82

Al 31.12.2001 sono stati erogati contributi concessi ai sensi della legge 308/82, a 11 società per un importo di 8,0 miliardi e revocate agevolazioni a 7 società per un importo di 8,56 miliardi di lire.

Attività informativa e di supporto

Sono stati forniti con continuità, sia direttamente sia per via informatica o telefonica informazioni e chiarimenti alle regioni e ai privati sulle incentivazioni nel campo energetico attualmente in vigore. Sono stati altresì forniti su richiesta da parte di Autorità pubbliche, Magistratura contabile, Finanza etc., sia da parte di soggetti privati e società interessate, documenti e informazioni sugli atti e sulle attività svolte dallo Stato nel settore delle incentivazioni pubbliche nel settore energetico attuate tramite le due leggi 308/82 e 10/91 nel periodo 1984 - 2001.

Sono state attivate n. 5 attività di verifica con la partecipazione dell'ENEA su iniziative finanziate con la legge 308/82, e in particolare sull'impianto di utilizzo dei rifiuti con recupero energetico di Bergamo e sullo stabilimento ex Cartiera di Cassino per la produzione di carta con annesso impianto di cogenerazione. Nello stesso periodo sono state concluse inoltre attività di verifica sulle opere realizzate e sui risultati raggiunti su n. 10 impianti.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: gennaio 1991
Capitolo o contabilità speciale: 7800/8

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)
- Iniziative sottoposte a ispezione n.: -
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 13

Legge 28 febbraio 1986, n. 41, - Art. 11, commi 15-18 (realizzazione di centri commerciali e mercati agro-alimentari all'ingrosso)
Operatività esaurita: si

Legge 8 agosto 1996, n. 421, art. 2 e legge 11 maggio 1999, n. 140, art. 5 (realizzazione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari all'ingrosso a cura del consorzio obbligatorio Infomercati)
Operatività esaurita: no

Principali riferimenti normativi
Legge 10 ottobre 1975, n.517
Decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321 convertito dalla legge 8 agosto 1996, n. 421, art. 2
Legge 25 marzo 1997, n. 77, art.7
Legge 11 maggio 1999, n. 140, art.5
Legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 9
Delibera C.I.P.E. del 21 dicembre 1988, modificata ed integrata dalle successive delibere del 31 gennaio 1992, 13 luglio 1993 e 30 gennaio 1997
Decreto 21 dicembre 1990, modificato con decreto ministeriale 10 gennaio 1997
DM 13 febbraio 2001 e DM 31 maggio 2001
Circ. n. 257601 del 25 marzo 1998
Circ. n. 252243 del 9 maggio 1990.
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – trasferimento funzioni dello Stato alle Regioni
DPCM 26 maggio 2000 – trasferimento risorse alle Regioni a statuto ordinario.

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: ristrutturazione e razionalizzazione del sistema della distribuzione all'ingrosso, e realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari all'ingrosso.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e società consortili con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico per la realizzazione di mercati agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale e provinciale, consorzio obbligatorio Infomercati e mercati che aderiscono al consorzio obbligatorio.
Tipologia delle iniziative ammissibili: realizzazione di centri commerciali all'ingrosso e di mercati agro-alimentari all'ingrosso, nonché gli investimenti del consorzio obbligatorio e quelli di carattere informatico dei mercati che aderiscono al consorzio.
Natura e misura dell'incentivo: conto interesse e conto capitale.
Spese ammissibili: acquisto, costruzione, rinnovo, trasformazione, ampliamento dei locali, compreso acquisto dell'area e delle mura. Acquisto, rinnovo ed ampliamento delle attrezzature, comprese quelle informatiche. Studi di fattibilità e spese tecniche.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001

L'Ufficio ha predisposto gli atti e i documenti necessari allo svolgimento dei lavori delle 4 riunioni della Commissione di esperti di cui alla delibera CIPE 21 dicembre 1988 tenutesi nel corso del 2001.

Si è provveduto all'emanazione di decreti di erogazione di un totale di lire 82,6 mld relativi a contributi in conto interesse e conto capitale a favore di 21 mercati agro-alimentari e centri commerciali all'ingrosso.

Sono stati inoltre emessi n. 2 provvedimenti di impegno per totali lire 7,98 mld a favore del mercato di Bologna per adeguamento a 15 anni dell'ammortamento e del consorzio obbligatorio Infomercati.

Dati di riepilogo dell'attività svolta

Data di entrata in operatività della legge: 2 febbraio 1990.

Capitolo o contabilità speciale: contabilità ordinaria.

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)

- Iniziative sottoposte a ispezione n.: -
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 5

Principali atti amministrativi emanati

Provvedimenti per il pagamento degli stati avanzamento lavori dei mercati in fase di realizzazione.

Atti normativi e circolari emanati

DM 13 febbraio 2001 recante criteri per la concessione delle agevolazioni previste dalla Legge n. 140 del 1999 ai mercati agro-alimentari all'ingrosso che aderiscono al consorzio obbligatorio Infomercati. (G.U. 22 giugno 2001 n. 143)

DM 31 maggio 2001 recante criteri per la concessione delle agevolazioni al consorzio obbligatorio Infomercati. (G.U. 3 agosto 2001 n. 179).

DM 6 novembre 2001 recante modifiche al DM 31 maggio 2001 sopra citato (G.U. 3 gennaio 2002 n. 2)

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme

Decreto di apertura dei termini per la concessione delle agevolazioni previste dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 11 maggio 1999, n. 140, ai mercati agro-alimentari all'ingrosso che aderiscono al Consorzio obbligatorio per la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari all'ingrosso (Infomercati).